

NICOLA MASTROCOLA

Camminate e conferenze in Val Calanca

La *Camminata esperienziale*, organizzata dalla Fondazione Museo Moesano e dall'Archivio regionale Calanca, ha offerto ai partecipanti un'immersione nella storia e all'attualità di questa valle, con un focus particolare su due conferenze che hanno creato un dialogo tra passato e presente.

Nonostante alcune modifiche al programma iniziale, l'evento ha mantenuto il suo nucleo essenziale. La camminata guidata a Braggio, che si è svolta domenica 18 maggio con partenza dalla stazione della teleferica di Arvigo, ha permesso ai partecipanti di esplorare sentieri suggestivi accompagnati da guide esperte. Tuttavia, il cuore dell'iniziativa sono state le due conferenze che hanno approfondito tematiche storiche e attuali, legate alla vita pastorale della valle.

I pastori e greggi bergamasche Calanca: una lezione di storia assuta

La prima conferenza, tenutasi sabato 17 maggio presso il Centro di Protezione Civile di Augio, ha trasformato i documenti d'archivio in un racconto vivido. Il relatore, il dottor Imberti, discendente di una famiglia di pastori bergamaschi, ha condiviso testimonianze inedite su una pratica che ha plasmato la Calanca per secoli. Attraverso estratti d'alpeggio del Settecento e Ottocento, ha illustrato come



interne generazioni di pastori attraversassero i valichi alpini - dal Passo di San Marco al Passo Spluga - per condurre le greggi negli alpeggi svizzeri. «I nostri pastori vivevano in condizioni estreme», ha spiegato Imberti mostrando foto di rudimentali ripari in pietra. «Dovevano negoziare con le comunità locali, difendersi dalle intemperie e garantire la sopravvivenza delle pecore».

«Lupi e cani da guardiania»: la sfida del ritorno alla natura

Domenica 18 maggio, presso l'AgriTurismo Raisc a Braggio, la conferenza ha spostato l'attenzione sulle criticità odierne. Marina Martinelli, agronoma e allevatrice, ha comunicato dati allarmanti: «Nel Moesano erano presenti almeno 15 lupi, con due cucciolate confermate e una terza sospetta». Utilizzando mappe interattive, ha

mostrato come i branchi avessero ampliato il loro territorio negli ultimi anni, entrando in conflitto con le attività pastorali. Alberto Stern, veterinario esperto di cani da guardiania, ha raccontato la sua esperienza nell'addestrare cani pastore: «All'inizio i cani erano diffidenti verso gli escursionisti, ma con tecniche di socializzazione abbiamo raggiunto un equilibrio». Attraverso fotografie dimostrative,

ha mostrato come i cani proteggessero le greggi.

Le due conferenze hanno rivelato un legame. La transumanza storica e la convivenza con i lupi hanno messo entrambe alla prova la capacità dell'uomo di adattarsi all'ambiente montano.

Un'esperienza che ha confermato l'importanza di preservare la memoria per navigare le sfide della modernità.

MISOXPERIENCE 2025

Il festival dello sport all'aria aperta a Valle Mesolcina



cs / Dal 24 maggio al 1° giugno, la Valle Mesolcina tornerà a essere un luogo di incontro per gli appassionati di sport all'aria aperta di tutta la Svizzera. La quinta edizione del MisoXperience Festival combina canoa, bouldering, parapendio e attività polisportive per creare un'esperienza unica per tutti, all'aria aperta, con campeggi pop-up, sport, musica e tanto divertimento.

del festival al Motel Afa offrirà molte emozioni.

Hike&Fly: il momento clou per i piloti di parapendio è la gara Hike&Fly di sabato pomeriggio 31 maggio con partenza e arrivo sul sito del festival. Se desiderate volare come passeggeri in parapendio, contattateci: dal 29 maggio offriremo voli in tandem dal luogo del festival.

Programma di supporto

Oltre ai tre sport principali, il festival offre un'ampia gamma di attività per grandi e piccoli: Yoga, pallavolo, slackline, grigliata, bar e molto altro ancora. Concerti in diverse serate con musica dal vivo e dj set.

Family Day domenica 25 maggio: una giornata all'insegna del divertimento, dei giochi e delle scoperte per tutta la famiglia.

Informazioni

Sabato 24 maggio - Domenica 1° giugno 2025
Stradon 5, piani di verdabbio, 6557 Cama
www.misoxperience.ch
Instagram: @misoxperience

«Le idi di giugno» presentato a Grono

Una serata di letteratura e suspense ha coinvolto l'Aula Magna dell'edificio scolastico di Grono martedì scorso, 13 maggio. La pittrice ticinese Monica Piffaretti ha presentato il suo ultimo romanzo giallo *Le idi di giugno. De Fischer indaga*, dialogando con la giornalista Natascha Fioretti di Due.

Il pubblico presente si è fatto notare dall'opportunità di conoscere da vicino una delle voci più interessanti del giallo svizzero italiano. L'atmosfera era quella delle grandi occasioni, con l'autrice visibilmente emozionata ma sempreillante nel rispondere alle domande del pubblico.

Questo romanzo nasce da una passione per la storia recente della Spagna, ha confessato la Piffaretti con quel suo inconfondibile sorriso. «Mi sono sempre chiesta come fosse vivere sotto il regime Franco e quali rischi corressero gli oppositori». Il nuovo caso della detective Delia Fischer, ormai personaggio amatissimo dai lettori, vede le mosse da un mistero del passato: quattro studenti in fuga dalla Spagna franchista nel giugno 1974, il leader del gruppo che risce durante il viaggio in treno a Ginevra, e un intrigo che si snoda tra Bellinzona, Lugano e la penisola iberica.

Giornalista di formazione e giornalista di professione, madre di quattro figli e bellinzonese d'a-



dozione, Monica Piffaretti ha risposto con sincerità anche alle domande più personali.

I presenti hanno apprezzato soprattutto i riferimenti al territorio ticinese e la capacità dell'autrice di intrecciare storia e fiction. Durante il dibattito, qualcuno ha fatto notare come il titolo richiami le famose idi del calendario romano, giorni di luna piena spesso legati a eventi tragici. «Non è un caso», ha ammesso l'autrice. «In questo libro

le idi di giugno rappresentano un punto di svolta fatale».

Al termine dell'incontro, un applauso ha salutato l'autrice, che si è poi fermata per firmare le copie del libro. La serata, organizzata dalla Biblioteca Comunale di Grono con il sostegno della Promozione della cultura dei Grigioni, si è conclusa con un piccolo rinfresco che ha permesso ai lettori di scambiare quattro chiacchiere con la Piffaretti.

Nicole Mancini

Un aiuto per costruire il futuro: il sostegno di Soroptimist Club Moesano alle giovani donne

s / Garantire a tutte le donne l'accesso alla formazione è uno degli obiettivi fondamentali di Soroptimist. Disporre di una solida preparazione scolastica, di un diploma di

qualifica professionale rappresenta, infatti, un passo decisivo per favorire l'ingresso nel mondo del lavoro, conquistare l'indipendenza economica e rafforzare l'autonomia personale, con ricadute positive sull'intera società.

Consapevole di questa realtà, il Club Soroptimist Moesano ha istituito un fondo per l'assegnazione di borse di studio. Nonostante il sostegno offerto dallo Stato, le spese per la formazione possono risultare ancora troppo onerose per molte donne e famiglie, oppure, in alcuni casi, non è possibile accedervi. È proprio

ne professionale superiore.

I fondi sono stati raccolti grazie a iniziative creative e solidali: dal negozio pop-up di moda di seconda mano Ricicliamo la moda, alla tombola e lotteria, passando per piccole attività di vendita che hanno trovato nel cuore della gente entusiasmo e partecipazione.

Il Club Soroptimist Moesano desidera esprimere un sincero ringraziamento a tutte le persone che hanno partecipato e che continueranno a sostenere le iniziative future, dimostrando grande generosità e spirito di solidarietà.



Corso per l'ottenimento dell'attestato SaNa

I pescatori che intendono acquistare per la prima volta la licenza annuale o mensile devono dimostrare di avere le conoscenze necessarie in materia di pesca. Nel Cantone vengono perciò offerti dei corsi d'istruzione.

Corso di due giorni con istruzione teorica e pratica sull'ambiente, la fauna ittica, la legge, le prescrizioni ed il comportamento rispettoso per un esercizio della pesca consapevole e corretto. L'ottenimento della licenza è possibile a partire dal 14° anno di età.

Procedura di iscrizione:

1) Materiale necessario da acquistare prima dell'iscrizione al corso

Ogni partecipante deve acquistare il materiale didattico separatamente sul sito petri-heil.ch "brevetto svizzero di pescatore sportivo" prima dell'iscrizione al corso con il materiale didattico verrà fornito un codice necessario per eseguire l'iscrizione al corso.

I membri di una stessa famiglia possono studiare con lo stesso manuale di formazione. Invece del manuale, devono però acquistare una carta famiglia (Mail: monika.schnyder@petri-heil.ch) per ogni persona aggiuntiva (valida per i membri della stessa famiglia).

2) Iscrizione al Corso online

Rete di formazione per pescatori: Registrazione


